



Inceneritori, Silvia Blasi (M5S): “Lega e Forza Italia a favore”

È iniziata oggi (28 luglio 2020) la discussione in Consiglio Regionale del Piano Rifiuti e la destra si dichiara apertamente a favore della termovalorizzazione.

Silvia Blasi consigliere regionale del Movimento 5 stelle puntualizza: “Sono e sarò sempre contraria all’incenerimento rifiuti perché sono convinta che abbiamo il dovere di lasciare ai nostri figli un mondo meno inquinato. Ho perciò presentato diversi emendamenti per escludere la possibilità di realizzare nuovi impianti di incenerimento rifiuti nel Lazio confermando, in particolare, il mio impegno contro il progetto del termovalorizzatore di Tarquinia presentato dalla A2A.

Altre forze politiche, come Forza Italia e la Lega, sostengono invece a spada tratta il ricorso alla termovalorizzazione evidentemente non essendo al corrente, o ignorando bellamente, che amministratori locali appartenenti al loro stesso partito sono fermamente contrari.

In particolare i consiglieri regionali della Lega, Cartaginese, Corrotti, Tripodi, Ciacciarelli e Giannini firmano congiuntamente, oggi, un emendamento a favore della realizzazione di nuovi impianti di incenerimento nel Lazio sposando evidentemente progetti come quelli della A2A.

Alla fine i partiti scoprono le carte sulla partita dell’incenerimento rifiuti in consiglio regionale e si mostrano per quello che sono realmente. Mentre intere comunità subiscono la minaccia di impianti altamente impattanti che comprometterebbero il loro futuro economico, ambientale e sanitario, Lega e Forza Italia, sempre a braccetto, fanno gli interessi di società quotate in borsa e distanti anni luce da noi tutti”.

Silvia Blasi

consigliere regionale del Movimento 5 stelle

Cons. Laura Cartaginese

Al Presidente del Consiglio Regionale
Mauro Buschini

EMENDAMENTO ALLA PDC 40/2019

“APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE LAZIO,
AI SENSI DELL’ART. 7 COMMA 1 DELLA L.R. N. 27 DEL 1998 E S.M.I.”

Alla fine del Capitolo 7.4 “Valutazioni di possibili scenari alternativi per la gestione del RU della Sezione Rifiuti Urbani, dopo le parole “un ulteriore sforzo per raggiungere almeno il 70% di RD.”

sono inserite le seguenti:

“Tutto ciò premesso, va comunque considerato che i processi di riciclo/recupero di materia determinano la produzione di scarti, non riciclabili diversamente, per i quali il recupero termico non va considerato come un processo antitetico, ma complementare. Per questo motivo, non si vuole escludere a priori il ricorso alla termovalorizzazione come strumento integrativo nella strategia disegnata dal presente Piano, ma si rimanderà agli organi competenti ogni valutazione in sede di valutazione di impatto ambientale dei singoli progetti”.

Cons. Laura Cartaginese

Laura Cartaginese
Cons. Orlando Tripodi

Orlando Tripodi
Cons. Pasquale Ciacciarelli

Pasquale Ciacciarelli
Cons. Laura Corrotti

Laura Corrotti
Cons. Daniele Giannini

Daniele Giannini

RELAZIONE

Nel nuovo Piano viene prevista la termovalorizzazione per la gestione dei rifiuti speciali (punto 3 degli obiettivi generali del Piano per la gestione dei rifiuti speciali), ma viene esclusa la possibilità di ricorrere a nuovi termovalorizzatori per il trattamento dei rifiuti urbani. Come si evince dai bilanci contenuti nello stesso Piano, la Regione non è autosufficiente per il trattamento del CSS/CDR prodotto. Gli stessi operatori del settore segnalano, infatti, che oltre il 60-70% del Combustibile Solido Secondario (cd. CSS) prodotto viene attualmente inviato fuori regione. Inoltre, le operazioni di riciclo/recupero determineranno la produzione di scarti per i quali il recupero termico è un’importante e valida opzione. E’ importante, quindi, che non venga escluso a priori il ricorso alla termovalorizzazione per il trattamento del RU, ma che ne vengano valutati, di volta in volta, l’impatto e la fattibilità in sede di autorizzazione.

P 2 -465